



Decreto Dirigenziale n. 77 del 4/03/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Proroga all'esercizio di attività estrattiva e recupero ambientale, ai sensi dell'art. 24 comma 3 delle N.T.A. del P.R.A.E. ed in applicazione DPR n.128/59 - L.R.n. 54/85 - L.R.n.17/95 - ditta Cennamo Mauro - della cava sita alla località Chiancone del Comune di Centola.

**IL DIRIGENTE DELL'UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE
GENIO CIVILE DI SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

Premesso che:

- con ordinanza n. 11 del 09/06/2006 del Commissario ad acta, è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- per la cava in oggetto indicata, in catasto al foglio di mappa n° 26 particella n° 6 del Comune di Centola, il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, con Decreto Dirigenziale n° 725 del 17/04/2001 autorizzava la coltivazione e contestuale recupero ambientale così come da progetto agli atti, connesso alla stessa autorizzazione;
- la cava in argomento risulta individuata dal P.R.A.E. con il codice n.65039_04 e ricade in area non perimetrata;
- con istanza del 20/02/2006 acquisita al Protocollo di questa U.O.D. in pari data al n°160405, la ditta presentò istanza di proroga per la durata di anni 13, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 54/85;
- questa U.O.D. con nota n° 884033 del 27/10/2006, indirizzata al Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario, comunicava di aver completato l'iter istruttorio concernente la richiesta di proroga, precisando che per poter emettere il relativo decreto era necessario acquisire apposita autorizzazione concernente lo svincolo degli usi civici;
- con nota acquisita in data 20/12/2006 prot. n° 1053143 la ditta Cennamo Mauro trasmetteva il progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale, ai sensi dell'art. 24 comma 3 delle Norme Tecniche di attuazione del PRAE Campania;
- che il Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario non avendo rilasciato apposita autorizzazione concernente lo svincolo degli usi civici, l'istruttoria della pratica fu sospesa;
- il Comune di Centola, con nota n° 12136 del 10/12/2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 11/12/2014 al n°840840, ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n° 123 del 18/09/2014 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale Foreste, con il quale ha autorizzato il Comune di Centola a mutare la destinazione del terreno gravato da uso civico in località “Chiancone” in catasto al foglio 26, particella 6/b, esteso Ha 3.50.00, in favore della ditta “Cennamo Mauro”, l'autorizzazione viene concessa per la durata massima di anni 9 prorogabili a 15 o comunque il tempo necessario per il totale risanamento dell'area di cava a decorrere dalla data del stesso atto;
- la ditta Cennamo Mauro con istanza del 23/12/2014 acquisita al prot. di questa U.O.D. in pari data al n° 875887 ha richiesto nuovamente l'autorizzazione per la prosecuzione dell'attività estrattiva sui terreni terreni gravati da uso civico, in quanto svincolati con il Decreto Dirigenziale n° 123 del 18/09/2014;
- la ditta Cennamo con nota del 11/02/2015 acquisita al prot. di questa U.O.D. in pari data, ha trasmesso nuovi grafici, così come richiesto, da tecnici di questa UOD, in occasione del sopralluogo del giorno 22/01/2015;
- in data 19/02/2015, gli stessi tecnici hanno esperito un nuovo sopralluogo, e sulla scorta dei nuovi grafici presentati, per quanto è stato possibile accertare, lo stato dei luoghi risulta conforme a quanto rappresentato nei suddetti grafici di progetto;

Considerato che:

- il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale Foreste, con Decreto Dirigenziale n°123 del 18/09/2014, ha autorizzato il Comune di Centola a mutare la destinazione del terreno gravato da uso civico in località “Chiancone” in catasto al foglio 26, particella 6, esteso Ha 3.50.00; l'autorizzazione viene concessa per la durata di anni 9 prorogabili a 15 o comunque il tempo necessario per il totale risanamento dell'area di cava a decorrere dalla data dello stesso atto;

- la progettazione, presentata con le istanze n. 20/12/2006 prot. n° 1053143 e prot. n°1053143 del 20/12/2006, prevede solo la prosecuzione, senza alcuna variazione, della coltivazione e recupero ambientale sulle aree autorizzate con il decreto n° 725 del 17/04/2001;
- il progetto prevede una coltivazione complessiva di mc. 120.000 ed è suddiviso in n° 13 lotti, con una coltivazione annua di mc. 9.231,00.
- il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con nota n° 663 del 18/01/2011, concedeva il proprio nulla-osta per gli interventi relativi ai soli lotti 1 e 2 e tali lavori non potranno avere una durata maggiore di anni 2 ;
- il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con la stessa nota , faceva presente che al termine dei suddetti lotti, e dopo verifica da parte degli Uffici tecnici, si potrà procedere al rilascio, su richiesta dell'interessato, del nulla-osta per la sistemazione dei restanti lotti;
- per la cava in oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri che sono riferiti all'intera area facente parte del progetto presentato:
 1. autorizzazione della Comunità Montana del Lambro e Mingardo prot. 2435/198 del 26/11/1982 relativa alla particella 6/b del Comune di Centola;
 2. nulla osta della Soprintendenza Archeologica di Salerno n° 13525/26D del 21/07/1988;
 3. parere favorevole della Soprintendenza B.A.A.A.S. Di Salerno prot. n° 7490/SA del 02/09/1986;
 4. autorizzazione della Comunità Montana del Lambro e Mingardo del 26/10/1992 alla prosecuzione dell'attività estrattiva;
 5. parere favorevole del Ministero dell'Ambiente – Servizio conservazione della natura, in data 01/09/1994 prot. n° 1152 con prescrizioni limitandone l'intervento proposto;
 6. parere favorevole della Commissione VIA, rilasciato con Delibera di Giunta Regionale n° 1352 del 30/03/2001;

VISTO:

- la L.R. n° 54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N° 128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n° 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n° 11 del 07/06/2006 (BURC n° 27 del 19/06/2006) e n° 12 del 06/07/2006 (BURC n° 37 del 14/08/2006);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del Responsabile del procedimento Arch. Pietro Margiotta e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, di autorizzare la ditta "Cennamo Mauro" - nato il 09/08/1953 a Centola ed ivi residente alla località Chiancone - la coltivazione e ricomposizione ambientale, dell'area di cava ubicata in agro del Comune di Centola alla località Chiancone su suoli individuati in catasto sulla particelle n° 6/b del foglio n.26 per una superficie complessiva di mq. 35.000.

La presente autorizzazione è comunque subordinata a tutte le prescrizioni impartite dal Ministero dell'Ambiente con proprio parere n° 1152 del 01/09/1994, alla Delibera di Giunta Regionale di presa d'atto della Commissione Tecnico Istruttoria per la Valutazione di Impatto Ambientale, nonché alle prescrizioni e condizioni impartite dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano nota n° 663 del 18/01/2011.

La presente autorizzazione essendo collegata alla realizzazione dell'intero progetto avrà una durata di anni 13 (tredici), a decorrere dalla data del Decreto Dirigenziale n° 123 del 18/09/2014 e comporta

l'impegno da parte della ditta Cennamo Mauro a provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno al versamento dei seguenti contributi:

1. versamento a favore della Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n° 21965181 e riportante come Codice Tariffa il n° 1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art.19 della L.R. n° 1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
2. versamento a favore della Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n° 21965181 e riportante come Codice Tariffa il n° 1531, quale contributo dovuto ai sensi dell'art.17 della L.R. n° 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
3. versamento a favore del Comune di Centola in virtù della convenzione, ai sensi dell'art. 18 della L.R.n.54/85;

DISPONE

che la ditta ottemperi, prima dell'effettivo inizio dei lavori:

- a norma dell'art. 13 comma 1 del PRAE, entro 60 giorni dalla notifica del presente Decreto la ditta presenti, a questa U.O.D., apposita polizza fideiussoria per un importo pari ad € 74.252,46, importo riportato nel Piano Economico Finanziario, che dovrà avere una durata di tre anni superiore alla presente autorizzazione;
- a quanto previsto dall'art.38 delle NTA del P.R.A.E. "Identificazione della cava";
- a quanto previsto dall'art.39 delle NTA del P.R.A.E. "Perimetrazione e recinzione dell'area";
- a quanto previsto dall'art.40 delle NTA del P.R.A.E. "Rete di punti quotati";

che il presente venga inviato per via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.
-

e successivamente in formato cartaceo:

- in cinque esemplari al Comune di Centola per per la notifica alla ditta Cennamo Mauro. come sopra generalizzata, la pubblicazione all'Albo Pretorio, all'U.T.C. e per quanto di competenza;
- alla Comunità Montana Lambro e Mingardo;
- al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato Via C. L'Africano Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Pisciotta;
- Alla Soprintendenza Archeologica via Botteghe 11 – Salerno;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Pisciotta;
- al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano – Piazza Santa Caterina, Vallo della Lucania.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

**Il Dirigente dell'U.O.D.
Biagio Franza**